

**Calcio**

**Così in campo (ore 15)**

**LA CLASSIFICA**

Juventus	31	Sampdoria	18
Roma	26	Atalanta	17
Milan	23	Pisa	17
Napoli	22	Como	17
Torino	22	Avellino	17
Inter	20	Bari	14
Fiorentina	19	Udinese	13
Verona	18	Lecce	10

**Atalanta-Juventus**

**ATALANTA:** Piotti; Osti, Gentile; Perico, Soldà, Rossi; Stromberg, Prandelli, Magrin, Donadoni, Simonini (12 Maltzia, 13 Boldini, 14 Piovanelli, 15 Valoti, 16 Cantarutti).

**JUVENTUS:** Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Mauro, Manfredonia, Serena (Pacione), Platini, Laudrup (12 Bodini, 13 Pin, 14 Pioli, 15 Pacione o Bonetti, 16 Briaschi).

**ARBITRO:** Lanese di Messina

**Bari-Pisa**

**BARI:** Pellicano; Cavin, De Trizio; Cuccovillo, Loseto, Piraccini; Sola, Sclosa, Bivi, Cowans, Rideout (12 Imperato, 13 Gridelli, 14 Carboni, 15 Cupini, 16 Bergossi).

**PISA:** Mannini; Chiti, Volpescina; Caneò, Ipsaro, Prognà; Berggren, Armenise, Kieft, Mariani, Baldieri (12 Grudina, 13 Cavallo, 14 Giovannelli, 15 Dianda, 16 Rebesco).

**ARBITRO:** Casarin di Milano

**Fiorentina-Como**

**FIORENTINA:** Galli (P. Conti); Contratto, Gentile; Crisi, Pin, Passarella; Berti, Battistini, Iorio, Antognoni, Massaro (12 Conti o Meregini o Misefori, 13 Pascucci, 14 Onorati, 15 Pellegrini, 16 Baggio).

**COMO:** Paradisi; Tempestilli, Bruno; Fusi, Maccoppi, Albiero; Mattel, Conti, Borgonovo, Dirceu, Corneliusson (12 Della Corna, 13 Moz, 14 Invernizzi, 15 Notaristefano, 16 Tedesco).

**ARBITRO:** Agnolin di Bassano del Grappa

**Milan-Sampdoria**

**MILAN:** Terraneo; Tassotti, Maldini; Baresi, Di Bartolomei, Galli; Evani, Wilkins, Hateley, Rossi, Viridi (12 Nucari, 13 Russo, 14 Icadi, 15 Carotti, 16 Macina).

**SAMPDORIA:** Bordon; Mannini, Galia; Scanziani, Vierchow, Pellegrini; Vialli, Souness, Lorenzo, Salsano, Mancini (12 Bocchino, 13 Aselli, 14 Pegannin, 15 Matteoli, 16 Veronici).

**ARBITRO:** Pairetto di Torino

**Napoli-Lecce**

**NAPOLI:** Garella; Bruscolotti, Carannante; Bagni, Ferraro, Renica; Bertoni, Pecci, Penzo (Baiano), Maradona, Celestini (12 Zazzaro, 13 Filardi, 14 Baiano o Penzo, 15 Ferrara, 16 Favò).

**LECCE:** Pionetti; Vanoli, Nobili; Raibe, Danova, Miceli; Causio, Barbas, Pucelli, Palese, A. Di Chiara (12 Negretti, 13 Colombo, 14 Paciocco, 15 Luperto, 16 Rizzo).

**ARBITRO:** Longhi di Roma

**Torino-Roma**

**TORINO:** Copparoni; Corradini; Francini; Zaccarelli, Junior, Cravero; Pucceddu, Sabato, Schachner, Dossena, Comi (12 Biasi, 13 Lerda, 14 Mariani, 15 Brambati, 16 Osio).

**ROMA:** Tancredi; Oddi, Bonetti; Boniek, Nela, Righetti; Conti, Cerezo, Pruzzo, Ancelotti, Gerolin (12 Gregori, 13 Lucchi, 14 Giannini, 15 Di Carlo, 16 Tavalieri o Graziani).

**ARBITRO:** Pieri di Genova

**Udinese-Avellino**

**UDINESE:** Brini; Galparoli, Susic; Rossi, Edinho, Stogato; Barbacido, Miano, Carnevale, Passa, Criscimanni (12 Abate, 13 Chierico, 14 Zanone, 15 Dal Fiume, 16 Gregorio).

**AVELLINO:** Coccia; Ferrari, Amadio; De Napoli, Battista, Zandonà; Agostinelli, Benedetti, Diaz, Bertoni (Colomba), Alessio (12 Zaninelli, 13 Lucarelli, 14 Garuti, 15 Colomba o Bertoni, 16 Pecoraro).

**ARBITRO:** Mattei di Macerata

**Verona-Inter**

**VERONA:** Giuliani; Ferroni, Sacchetti; Tricella, Fontolan, Briego; Bruni, Volpatti, Turchetta, Verza, Vignola (12 Sori, 13 Galbagnini, 14 Roberto, 15 Gnesato, 16 Baratto).

**INTER:** Zenga; Bergomi, Mandorlini; Baresi, Collovati, Ferri; Fanna, Tardelli, Altobelli, Brady, Rummenigge (12 Lorieri, 13 Marini, 14 Bernazzani, 15 Cucchi, 16 Selvaggi).

**ARBITRO:** Paparesta di Bari

# E per cominciare due sfide salvezza

## Da Bari a Udine parte la lunga volata per restare in A

Oggi insidie dietro l'angolo per Juventus e Roma. Le prime due della classe sono, infatti, impegnate fuori casa contro Atalanta e Torino. Opposto (nelle ultime 7 partite) il rendimento in trasferta: i bianconeri hanno ottenuto soltanto tre pareggi; i giallorossi due vittorie. Anzi, bisogna aggiungere che se Eriksson non avesse commesso errori di impostazione a Torino (proprio contro la Juve) e a Milano (contro l'Inter), schierando cioè due punte, il discorso sudetto non si sarebbe chiuso anzitempo. Da notare poi che nelle ultime sette partite la Roma ha conquistato 13 punti (più di tutte le altre, Como compreso) e la Juventus 10. E anche vero, però, che con i tre pareggi i bianconeri hanno dato un calcio alla loro crisi stagionale, mentre la Roma potrebbe incapparvi proprio adesso, dato che di solito il suo periodo nero cade tra febbraio e marzo.

Il Milan, terzo della cordata, avrà di fronte la Samp. L'impegno sulla carta non appare proibitivo, ma potrebbe diventare se la squadra dovesse lamentare ripercussioni psicologiche dovute al caos nel quale è piombata la società. Il Napoli sta dibattendo in una crisi che preoccupa (non vince dal 22 dicembre, quando sconfisse l'Avellino). Si tende ad addossare tutte le colpe a Maradona. La realtà è però, a nostro modesto avviso, ben diversa. La squadra ci sembra manchi della necessaria unità, attribuita indispensabile per renderla competitiva. Oggi, contro il Lecce, vedremo se è cambiato qualcosa. L'Inter non sta meglio. Avendo smarrito lungo la strada il senno, le resta da lottare soltanto per un posto Uefa. A Verona non sarà comunque facile. Ci sovvien che fummo tra i pochi a scrivere: «L'Inter è forte, ma tante insidie...». La Fiorentina ospita il Como. I viola dovranno giocare guardandosi da quando è arrivato Marchesi i comaschi hanno inanellato nove risultati utili, conquistando 12 punti. Chiudono la giornata due scontri-spareggio per la salvezza: Bari-Pisa e Udinese-Avellino.



Per Sordillo e Matarrese (qui assieme a Gussoni e Campanati) nuovi guai in vista: la magistratura si è mossa dopo le denunce di Juriano

# Per Landini e Cominato c'è il rinvio per truffa

Paoloni ha concluso le indagini su Roma-Dundee - Interrogato in segreto l'arbitro Vautrot? - Oggi il processo a Bergamo

ROMA — Dopo oltre due mesi di indagini accurate sullo scandalo di Roma-Dundee, il sostituto procuratore Giacomo Paoloni ha deciso di rinviare a giudizio i due imputati dello scandalo, Spartaco Landini e Gianpaolo Cominato, accusati di truffa aggravata continuata nei confronti del presidente della Roma Dino Viola. Si tratta di una decisione prevista, fondata e che vanifica definitivamente gli sforzi del presidente della Roma Viola e dei suoi legali Coppi, Taormina e Moscato di dimostrare che alla base dello scandalo ci fosse stata un'estorsione. Tesi che avrebbe ridato verginità all'immagine di Viola, duramente intaccata dallo scandalo. Ieri intanto a Palazzo di Giustizia il dottor Paoloni prima di tirare le sue conclusioni ha ascoltato nuovamente gli imputati Landini e Cominato, alla presenza dei legali loro e di Viola, che si è costituito parte civile. Entrambi hanno confermato le loro tesi, anche in un breve confronto durato nove minuti. Ieri infine si è saputo che il dottor Paoloni ha ascoltato un altro personaggio inchiodato indirettamente nella vicenda. Sul nome c'è un fittizio mistero, ma voci bene informate dicono che sia l'arbitro francese Vautrot. La sua testimonianza può aver chiarito a Paoloni numerosi punti oscuri. Oggi intanto verrà processato l'arbitro Bergamo dalla Disciplina dell'Aia. Il fischietto livornese viene accusato di ritardata denuncia sul caso Roma-Dundee e di avere svolto indagini personali per acquisire prove documentali della sua innocenza.

1) Landini su suggerimento di Cominato prese contatto prima di Roma-Dundee semifinale di Coppa del Campioni (25-4-84) con Dino Viola presidente della Roma, sostenendo contrariamente al vero, di essere in grado, tramite altre persone di cui non poteva fare il nome di avviare l'arbitro della partita, il francese Vautrot, che avrebbe facilitato il passaggio dei giallorossi in finale.

2) Landini ha poi informato Viola che il costo della intera operazione (corruzione arbitro e remunerazione a terze persone) sarebbe stato di 100 milioni.

3) Ancora Landini, per superare le diffidenze del presidente Viola, che riteneva Vautrot incorruttibile, sosteneva di avere alle proprie spalle personaggi influenti del mondo del calcio e dell'arbitraggio internazionale, in grado di avvicinare Vautrot e con-

Ecco punto per punto le accuse

era in programma all'Olimpico.

5) Di aver quindi promesso a Viola che dopo il pagamento gli avrebbe fornito i nomi delle persone influenti.

6) Nell'aver Landini assicurato a Viola di poter far pervenire un segnale che avrebbe dimostrato l'avvicinabilità di Vautrot.

7) Cominato, informato da Landini della necessità di un segnale, chiamava telefonicamente l'arbitro francese nel ristorante dove stava cenando con i dirigenti della Roma, spacciandosi per un amico di Paolo Casarin (Paolo da Milano), telefonata che Viola interpretò come il segnale stabilito.

8) Infine che Viola, corrispondente a Landini 100 milioni, attingendoli dal suo personale patrimonio, somma che Landini e Cominato si spartivano fra di loro, per l'opera prestata.

### Lo sport oggi in tv

**RAIUNO** — Ore 14.20, 15.50, 16.50: notizie sportive; 17.50: sintesi di un tempo di una partita di serie B; 18.20: 90' minuto; 21.40: La domenica sportiva (nel corso della trasmissione diretta da Indianapolis del mondiale dei mediomassimi Johnson-Stewart).

**RAIDUE** — Ore 10.30: diretta da Morzine del supergigante maschile di Coppa del mondo; 16.15: diretta da Cortina d'Ampezzo di alcune fasi del concorso ippico internazionale su neve; 18.40: Gol flash; 18.50: registrata di un tempo di una partita di serie A; 20: Domenica sprint.

**RAITRE** — Ore 13.45: diretta da Merano dell'incontro di hockey su ghiaccio Merano-Varese; 19.20 Tg3 sport regione; 20.30: Domenica gol; 22.30: registrata di un tempo di una partita di serie A.

### Partite e arbitri di B

Arezzo-Pescara: Magni; Ascoli-Perugia: Greco; Brescia-Catanzaro: Fabricatore; Campobasso-Lazio: Pezzella; Cesena-Catania: Frigerio; Cremonese-Palermo: Gabbrilli; Empoli-Bologna: Gava; Genoa-Cagliari: Vecchiattini; Monza-Triestina: Testa; Vicenza-Sambened: Lamorgese.

**LA CLASSIFICA**

Ascoli 31; Brescia 27; Vicenza, Cesena, Triestina 24; Empoli 23; Genoa, Cremonese 22; Lazio, Bologna, Samb. 21; Campobasso, Perugia, Catania 20; Palermo 19; Arezzo, Pescara, Catanzaro 17; Cagliari 16; Monza 14.

# Ancora calcio sotto inchiesta

## Indagine su Matarrese e Lega

ROMA — Ancora una inchiesta sul calcio italiano. E questa volta gli effetti della nuova indagine avviata dalla magistratura potrebbero avere effetti assolutamente disastrosi per il mondo del football italiano. Nel mirino della giustizia, infatti, stavolta c'è finito non questo o quel presidente, ma addirittura la Lega calcio e la sua dirigenza: giusto, insomma, chi dovrebbe garantire e rappresentare tutte le società di calcio italiane.

Ad avviare l'indagine (per ora ancora allo stato preliminare) è stato il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Eduardo Landi. Punto di partenza, l'esposto che il presidente della squadra di calcio del Lecce, Franco Juriano, inoltrò alcuni mesi fa alla Federcalcio per denunciare fatti strani e vere e proprie irregolarità nella gestione della Lega calcio. L'atto d'accusa del dirigente della società pu-

gilese — ripreso e pubblicato da diversi quotidiani — è stato giudicato degno di «approfondimenti» dal giudice Landi che, infatti, a partire dai primi giorni dello scorso mese ha avviato sulla vicenda indagini preliminari. Nessun interrogatorio, né convocazione di testi: soltanto la diligente raccolta di una gran quantità di documenti (soprattutto articoli) e poi l'invio di tutto il materiale — avvenuto ieri — alla Procura della Repubblica di Milano, competente per territorio (la Lega calcio ha infatti sede nel capoluogo lombardo) a condurre ulteriori indagini.

Ma cosa aveva denunciato Franco Juriano al presidente della Federcalcio Sordillo? In estrema sintesi: mancanza di chiarezza e di informazione su tutta una serie di spese sostenute dalla Lega, ambiguità e stranezze nel rapporto tra la stessa Lega ed un paio di società (segnatamente

la «Vecchie Mura Spagnole» e la «Promo-calcio»).

Va detto che l'esposto Juriano era stato passato al vaglio da una apposita commissione del Coni (al quale la Federcalcio aveva segnalato la denuncia) che aveva di fatto concluso i propri lavori affermando che nulla di irregolare vi era nelle cose denunciate da Juriano. Sul caso sembrava, insomma, essere calato il solito silenzio della cosiddetta «giustizia sportiva» e invece Juriano ha testardamente rilanciato le accuse, il suo esposto è diventato pubblico e persino alcuni parlamentari hanno chiesto con proprie interrogazioni l'intervento della magistratura ordinaria. Il giudice Landi non deve esserle fatto ripetere due volte. Ora gli atti sono in viaggio per Milano. Per il presidente della Lega, Matarrese, per alcuni suoi collaboratori e per il calcio italiano si profilano nuove scandalose settimane.

# La «terza forza» del ct Bianchini tra Usa e Urss



Intervista all'allenatore della Nazionale, alla vigilia del match con la Germania a Padova e a 4 mesi dal via dei Mondiali di Spagna - Alla ricerca di una «via europea»

**Basket**

ROMA — Sarà l'estate dei Mondiali. Terminato il calcio in Messico, attaccherà il basket in Spagna, poi ancora il nuoto. E sempre nella terra del flamenco.

Bizzarro intrecciarsi di situazioni e di destini tra illiciti per antonomasia — Enzo Bearzot e Valerio Bianchini che città lo è da vent'anni, e si vede curiosamente parallele anche queste settimane per via dei panzer di Germania. Mercoledì scorso ad Avellino, giovedì prossimo il 13 febbraio a Padova. È l'ultima partita, questa di Padova, di un girone di qualificazione ai Mondiali senza più storia: italiani e tedeschi sono già qualificati. Per i due punti ci farebbero comodo per finire in testa da soli e affrontare il giorno dopo a Monaco il sorteggio dei gironi finali tra le squadre della prima fascia. E poi una vittoria ci darebbe maggiore soddisfazione dopo quell'accusa di «mafiosi» affibbiata a Stoccarda, durante gli Europei, dall'allenatore dei teutonici, l'israeliano Klein, che poi ritirò.

Destino di ogni città è sentirsi dettare ad ogni appuntamento importante la formazione. Lo facciamo anche noi con la considerazione che Bianchini utilizza quasi gli stessi uomini di Gamba. Da Milano però («Non mi hanno mai perdonato il fatto che gli ho soffiato qualche scudetto») hanno proposto addirittura la candidatura D'Antoni nel caso passasse la proposta «open» (europei e africani della Nba nelle nazionali di provenienza in occasione di manifestazioni mondiali ora riservate soltanto ai dilettanti).

D'Antoni è ormai anziano e resta giocatore di scuola americana. È la risposta netta del «coach». «A parte questo, vogliamo cambiare per il gusto della novità? E allora guardiamo lo Star Guard di questi giorni. Nella tradizione le sfide del Nba giocano gli stessi gioca-

tori di tre anni fa. Questo in un sistema che produce il doppio, il triplo, insomma una quantità infinita di soggetti rispetto al nostro. Che cosa voglio dire con questo? Che questo complesso gioco che si chiama basket ha una legge ferrea: vince chi sbaglia di meno, sbaglia di meno chi è più esperto. Il progetto ideale dunque è quello di avere tanto mestiere e un pizzico di protervia giovanile. La nazionale ha bisogno di riconoscersi nel suo nucleo storico, e cioè i Marzotti, i Gilardi, i Vecchiato. E intorno a loro aggregare una realtà in espansione: i Riva, i Premier, i Magnifico e, spero, i Binelli. La sperimentazione la lascio ai miei colleghi di campionato. In questo mi sembra di essere coerente: il campionato l'anno scorso ha lanciato Della Valle, Gentile, Montecchi, Bene, mi pare di averli chiamati».

Ha uno stile da città ormai. Vediamo allora i punti vulnerabili della squadra.

«Ci manca l'uomo molto alto. Verificheremo più in là il lavoro con Ario Costa. Ma per natura non mi piace pensare a quello che mi manca. Si può giocare anche senza un centro alto e grosso. Preferisco ricordare la compattezza della squadra, la coscienza del ruolo che ha, una crescita dei singoli giocatori ma anche della loro associazione».

Subito dopo l'investitura ha rivalutato il «made in Italy», ha parlato di una via europea al basket e, infine, di una nazionale non più «corpo separato».

Non si può pensare alla nazionale di basket come a qualcosa di avulso dalla realtà. E non solo quella del basket. Come un pianeta che brilla di luce propria. La nazionale che precedette l'attuale ha interpretato il tempo del boom del basket, quello dei due americani. Eravamo una colonia americana.

Ma le cose sono cambiate. Per esempio, questa regola del tiro da tre punti. È lontana dal modello americano e favorisce le squadre dell'Est europeo.

### Partite e arbitri di A1

**6° DI RITORNO, ORE 17.30**

Milano-Napoli-Sinac	Milano	Cagnazzo e Guglielmo
Stefanel Trieste-Scavolini	Pesaro	Cesamassima e Paronelli
Marr Rimini-Mobilgirgi	Cesena	Burti e Tallone
Silverstone Brescia-Banco	Roma	Goriato e Cazzaro
Araxons Cantù-Divarese	Varese	Fiorito e Martolini
Bertoni Torino-Opel	Reggio C.	Baldi e Malerba
Gran. Bologna-Benetton	Trev. (c.n. Forlì)	Baldini e Montella
Pall. Livorno-C. Riunite	Reggio E.	Petrosino e Maggiore

**LA CLASSIFICA DI A1**

Sinac 38; Araxons 30; Mobilgirgi 28; Bertoni 26; Divarese e Scavolini 24; C. Riunite 22; Granerolo e Marr 20; Banco 18; Silverstone e Livorno 14; Opel e Stefanel 12; Benetton 10; Mù-let 8.

### Partite e arbitri di A2

**6° DI RITORNO, ORE 17.30**

Mister Day Siena-Cortan	Livorno	Giordano e Di Lella (giocata ieri) 92-94
Rivestoni Brindisi-Yoga	Bologna	Marotto e Ligabue
Fabrizio-Giomo	Venezia	Zanon e Bollettini
Ippodromi d'Italia Rieti-Jolly	Forlì	Duranti e Vitolo
Fiantino Desio-Segafredo	Corzica	Chini e Maurizi
Fermi Perugia-Sangiorgese		Grotti e Zepilli
Pepper Mestre-Liberti	Firenze	
Fantoni Udine-Annabella	Pavia	

**LA CLASSIFICA DI A2**

Cortan 32; Yoga 28; Fantoni e Ippodromi 26; Giomo e Segafredo 24; Fiantino 22; Pepper e Sangiorgese 20; Liberti 18; Jolly, Annabella e Annabella e Fabrizio 16; Mister Day, Rivestoni 12; Fermi 10.



Una tranquilla domenica di paura in un campionato in cui la tensione sta salendo troppo. Granarolo e Banco hanno gli occhi addosso. Un altro passo falso e sarebbe crisi nera. A Cantù si gioca uno dei tanti derby lombardi. Le file dell'Araxons sono assottigliate dagli infortuni.

Punti utili cercano Livorno e Stefanel. La Sinac scende a Napoli per uno scontro di pura formalità. L'exploit di Roma della Mù-let non fa testo.

In A2 infuocato derby toscano tra Siena e Livorno (sponda Cortan).

Valerio Bianchini coach della Nazionale

Gianni Corasuo